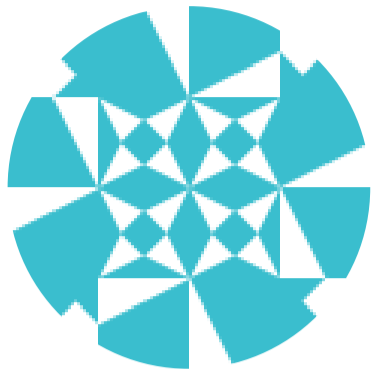


Convenzionali

Vediamo un po'...

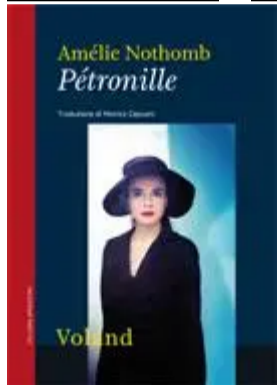


LIBRI

“Pétronille”

5 APRILE 2015 | CONVENZIONALI | AMÉLIE NOTHOMB, PÉTRONILLE, VOLAND | LASCIA UN COMMENTO

(https://convenzionali.files.wordpress.com/2015/04/528_20150204151731.jpg) di Gabriele Ottaviani



Quando il treno entrò nella stazione di Waterloo, per poco non piansi dalla gioia. Al momento di calcare finalmente il suolo britannico, la regina non era mia cugina. Mi persuasi che la terra trasalisse riconoscendo il suo lontano virgulto.

Non è facile essere scrittori. Non è facile coltivare veri e sinceri rapporti di amicizia, in cui sia compresa anche la dimensione, comunque depurata dell'astio, ma inevitabile, se il mestiere è il medesimo, della rivalità. Non è facile assaporare il successo, vagheggiarlo, sperarlo, ottenerlo, temere di perderlo, rimpiangerlo, conquistarlo, riconquistarlo, invidiarlo, sopportarlo. Nemmeno goderselo, è facile. Non è facile vivere nell'attesa che il proprio talento sia riconosciuto. Due donne, due scrittrici, due anime dunque con ogni probabilità non semplicemente sensibili, ma ipersensibili, attente a ogni singolo dettaglio della vita, empatiche nei confronti di buona parte di quelle altrui sensazioni che per la maggior parte di noi non sono nient'altro che particelle elementari, come granellini di polvere che ci a raversano la strada e che brillano per un attimo, scintillante pulviscolo baciato da un raggio di luce, un istante prima di scomparire, e che invece in loro lasciano un segno e un labile e pertinace senso di frustrazione. **Amélie Nothomb** parla di questo in *Pétronille*, come sempre folgorante, ironico, esotico anche se ambientato in pieno occidente, come sempre pubblicato da **Voland**, come sempre raffinatissimo nel tra eggio delle figure umane. C'è molta vita vera, c'è molto di sé nel libro della Nothomb, ed è un viaggio potente e interessante.

